



Consiglio Regionale della Calabria

IX LEGISLATURA
37^ Seduta
Lunedì 28 maggio 2012

Deliberazione n. 179 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Legge regionale – Modifiche alla legge regionale n. 41 del 4 novembre 2011.

Presidente: Francesco Talarico
Consigliere - Questore: Francesco Sulla
Segretario: Nicola Lopez

Consiglieri assegnati 50

Consiglieri presenti 49, assenti 1

...omissis...

Il Presidente, quindi, dopo la relazione del Consigliere Dattolo e l'intervento del Consigliere Guccine, essendo stati approvati separatamente i due articoli della proposta di legge in argomento, nessuno avendo chiesto di intervenire in sede di dichiarazione di voto, pone in votazione la legge nel suo complesso e, deciso l'esito - presenti e votanti 49, a favore 49 - ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Talarico

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Sulla

IL SEGRETARIO f.to Lopez

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 28 maggio 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Nicola Lopez)





Consiglio Regionale della Calabria

Allegato alla deliberazione
n. 179 del 28 maggio 2012

IX LEGISLATURA

LEGGE REGIONALE

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 41 DEL 4 NOVEMBRE 2011

E' conforme al testo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 28 maggio 2012.

Reggio Calabria, 28 maggio 2012

IL PRESIDENTE
(Francesco Talarico)



Consiglio Regionale della Calabria

RELAZIONE

La presente proposta di legge modifica l'articolo 8 bis della LR n°41 del 4/11/2011 "Norme per l'abitare sostenibile".

La ratio è da rinvenirsi nell'esigenza di modificare, correggendole, le disposizioni contenute nel sopra citato art. 8bis, rubricato come "Gestione del ciclo dei rifiuti derivanti da processi edili", ed oggetto di impugnativa innanzi alla Corte Costituzionale promossa dal Consiglio dei Ministri con delibera del 23 dicembre 2012.

In sostanza i motivi dell'impugnativa sarebbero da ricondursi principalmente al mancato rispetto, all'interno del dettato normativo dell'art. 8bis, delle disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006 che individuano e disciplinano i c.d. standards minimi ed uniformi di tutela dell'ambiente ed alla conseguente invasione della competenza legislativa esclusiva dello stato, nonché al mancato rispetto della normativa disciplinata dalle direttive comunitarie 75/442/ Ce e 2006/12/CE e dei principi generali concernenti la definizione di "rifiuto" così come delineati dalla giurisprudenza costituzionale comunitaria.

Pertanto la presente proposta intende modificare la norma così come impugnata abrogando la lettera "c" dell'art.8bis ed apportando le ulteriori correzioni ed integrazioni ritenute necessarie ad indurre il Giudice delle leggi adito ad emanare un provvedimento che dichiari cessata la materia del contendere.

E' conforme all'originale.

Reggio Calabria, 28 maggio 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Nicola Lopez)



Art. 1

1. L'articolo 8 bis della legge regionale 4 novembre 2011, n. 41 (Norme per l'abitare sostenibile) è così sostituito:

**"Art. 8 bis
(Gestione del ciclo dei rifiuti derivanti dai processi edili)**

1. La Giunta regionale, ai fini della presente legge, in conformità alla normativa nazionale vigente ed in particolare al D.lgs n.152/2006 s.m.i individua i criteri e le modalità di gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti da demolizione, costruzione e sbancamento in un'ottica di funzionalità, efficienza ed efficacia, in particolare attraverso:

a) la definizione di parametri tecnici che permettano di classificare la sostenibilità ambientale dell'opera anche in relazione ai cicli di dismissione della medesima alla fine del ciclo di vita;

b) la definizione di regole tecniche per la progettazione delle opere e dei cantieri e per l'organizzazione di questi ultimi che migliorino la gestione del ciclo dei rifiuti e favoriscano le pratiche del riciclaggio sia durante la costruzione sia durante la dismissione delle opere edili;

c) la lettera c dell'articolo 8 bis della Legge n. 41 del 4 novembre 2011 è abrogata;

d) l'attivazione di Accordi di programma, ai sensi del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i, quale strumento per promuovere e favorire le azioni coordinate in materia ambientale della pubblica amministrazione e dei soggetti privati e delle associazioni di categoria;

e) le modalità ed i criteri di gestione dei rifiuti da demolizione, costruzione e sbancamento, in modo efficace, efficiente, economico e trasparente, basandosi sulla cooperazione di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel ciclo dei rifiuti;

f) le modalità ed i criteri per la promozione e l'incentivazione di sistemi e processi finalizzati alla gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti da demolizione, costruzione e sbancamento;

g) i criteri tecnici di selezione e trattamento dei materiali derivanti dal processo di riciclo, una volta cessata la qualifica di rifiuto ai sensi dell'articolo 184-ter del D.lgs n.152/2006 e s.m.i, per la reimmissione come materie prime all'interno dei processi di fabbricazione e la loro definizione come materiali ecosostenibili;

h) la promozione di utilizzo di tecniche e tecnologie che meglio favoriscano i processi di riciclaggio al termine della vita utile delle opere edili;

i) la promozione di attività di ricerca e sensibilizzazione nell'ambito dei processi di riciclo e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività edili;



Consiglio Regionale della Calabria

j) le modalità ed i criteri per la promozione e l'incentivazione dell'utilizzo dei materiali di riciclo nelle opere edili al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 181 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

2. I criteri di cui al comma 1 sono definiti con apposito regolamento.”

Art. 2

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.